

SIMPOSIO

La sfida che motiva questo Simposio riguarda la risonanza sorprendente che manifestano le iniziative promosse dal mecenatismo incentrato su generose donazioni tese a rilanciare la società civile. Proporre una nuova riflessione, attraverso testimonianze di relatori prestigiosi e di istituzioni protagoniste, in merito al ruolo contemporaneo del mecenatismo, per la cultura artistica e architettonica in particolare, può favorire l'esplorazione di orizzonti inattesi. Può consentire, unitamente alla valorizzazione di questo stesso mecenatismo, un rinnovamento socioculturale e, con esso, il potenziamento delle risorse di un territorio. Soprattutto, consente di connettere la qualità della vita in relazione stretta con gli scenari naturali e urbani, favorendo un'altra e nuova consapevolezza in merito al nostro essere e vivendo nel segno di una crescita comune.

Le testimonianze di mecenati e di istituzioni pubbliche e private impegnate da anni in questa valorizzazione possono favorire una maggiore conoscenza e una nuova sensibilità nei riguardi delle sfide intraprese sul patrimonio architettonico, un patrimonio che ha grande incidenza sul territorio e sullo stile di vita dei suoi residenti e che costituisce in sé una risorsa di lunga durata. Così come risultano di lunga durata e di indubbia visibilità gli interventi tesi a sostenere la ricerca e la valorizzazione di questo capitale collettivo. Il Simposio si propone di suscitare un confronto e un dibattito fra tutti i partecipanti per rispondere a quesiti che sono all'ordine del giorno e riguardano il presente e il futuro della società civile, il suo arricchimento valoriale e qualitativo, la crescita di una comunità coesa e consapevole e, dunque, l'affermazione di uno stile di vita rispondente alle richieste e alle sfide del tempo presente.

Nel corso del Simposio troveremo una prima risposta a domande come: quale ruolo può assumere il mecenatismo e con quali ricadute innovative per la società e la cultura contemporanea? Attraverso quali strategie d'intervento il mecenatismo contemporaneo viene a determinare nuovi scenari e altri valori collettivi? Quali risorse e quali potenzialità possono essere sollecitate, sostenute e sviluppate, nell'immediato futuro, da un mecenatismo attivo? Verrà inoltre affrontato un aspetto particolare, che chiama in causa più esplicitamente uno dei temi della giornata, andando a interrogarsi in merito a quali opportunità particolari possa consentire il fronte sempre "aperto" dell'architettura che, dialogando con la storia, prefigura il futuro, prossimo e remoto.

LA PARTECIPAZIONE È SU ISCRIZIONE.
ORGANIZZAZIONE MAZZANTINI & ASSOCIATI.

SPONSOR



LES AMBASSADEURS
THE LEADING HOUSE OF LEADING NAMES

CON IL CONTRIBUTO

HOTEL INTERNATIONAL
AU LAC, LUGANO
ALBERTO STIERLIN
VALSANGIACOMO VINI
ASSOCIAZIONE VIA NASSA

RELATORI

Janine E. Aebi-Müller

Janine E. Aebi-Müller è nata nel 1951 a Friburgo (Svizzera). È fisioterapista e istruttrice sportiva per persone disabili. Laureata in Pedagogia dell'arte, crea sculture in bronzo e argilla. Dal 1998 al 2015 è stata vicepresidente della Maurice E. and Martha Müller Fondation, dal 1999 al 2016 membro del Consiglio dello Stiftung Zentrum Paul Klee, Berna. Con il padre Maurice E. Müller, nel 2002, crea la Fondation Musée des Enfants auprès du Centre Paul Klee, di cui è presidente dal 2006. Dal 2002 al 2005 concepisce il Children's Museum CREA VIVA. Dal 2009 è presidente della Tharice Foundation e dal 2016 è membro del Consiglio di fondazione del Zentrum Paul Klee/ Kunstmuseum Bern.

Moreno Bernasconi

Corrispondente parlamentare a Berna, è stato vicedirettore del "Giornale del Popolo" e opinionista per diverse testate svizzere e italiane, editorialista e caporedattore, responsabile dell'informazione politica federale del "Corriere del Ticino". Ha pubblicato saggi e articoli sulla politica svizzera, il federalismo, i media e il multilinguismo. Fra le sue ultime pubblicazioni, *Switzerland, places and history*. Da anni è docente ai Corsi di giornalismo della Svizzera italiana e tiene corsi di Comunicazione e politica all'Università della Svizzera italiana. È stato membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione svizzera per le arti e la cultura Pro Helvetia fino al 2012, è stato membro del Consiglio di fondazione dell'Istituto culturale svizzero di Roma ed è presidente della Fondazione Federica Spitzer.

Philippe Bischof

Philippe Bischof dal novembre 2017 è direttore della Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia. Dopo studi a Basilea, ha iniziato la sua carriera professionale quale assistente di regia al Theater Regist. In seguito ha lavorato come regista e dramaturgo presso teatri istituzionali e indipendenti in Svizzera e all'estero, ricoprendo parallelamente il ruolo di membro della giuria per la danza e il teatro per la Cancelleria del Senato di Berlino. Inoltre ha conseguito un Master of Advanced Studies (MAS) in management culturale all'Università di Basilea. Dal 2008 al 2011 è stato responsabile e direttore artistico del centro culturale Südpol di Lucerna, contribuendo in misura determinante alla sua creazione e affermazione. Direttore della Divisione della cultura del Dipartimento presidenziale del Cantone di Basilea Città dal 2011 al 2017 e presidente della Conferenza dei delegati cantonali agli affari culturali (CDAC) dal 2016 al 2017, è regolarmente attivo come docente di politica e promozione culturale.

Elisa Bortoluzzi Dubach

Elisa Bortoluzzi Dubach è consulente di Relazioni Pubbliche, Sponsorizzazioni e Fondazioni; è stata invitata come docente in varie università ed istituzioni in Italia, Svizzera, Germania ed è stata capo progetto di numerose campagne nazionali ed internazionali. Attualmente è docente, fra l'altro, presso l'Università Cattolica di Milano e l'Università di Basilea. Ha contribuito alla creazione di grandi fondazioni erogatrici; è consulente di amministrazioni delegate, presidenti del Board di aziende nazionali e internazionali, di governi e di amministrazioni pubbliche. È membro della Commissione Cultura della città di Zugo, fa parte dal 2001 della giuria del Premio per la promozione del finanziamento privato della cultura

"Mecenate" (Austria). È autrice di articoli nel campo dello sponsoring e delle fondazioni erogatrici; è suo il primo manuale in materia di sponsorizzazioni: *Sponsoring - der Leitfaden für die Praxis* (ed. it. *Sponsoring dalla A alla Z. Manuale operativo*); ha pubblicato i volumi *Stiftungen - der Leitfaden für Gesuchsteller* (ed. it. *Lavorare con le fondazioni. Guida operativa di fundraising*) e *Mäzeninnen - Denken - Handeln - Bewegen (Mecenati - Pensare - Agire - Cambiare)*. È socia di numerose organizzazioni nazionali ed internazionali quali FERPI (Federazione Relazioni Pubbliche Italiana), PR SUISE (Associazione Svizzera di Relazioni Pubbliche ASRP), ESB - Marketing Netzwerk, Sponsoring Schweiz, nonché di proFonds-Associazione mantello delle fondazioni di pubblica utilità svizzere.

Mariacristina Cedrini

Mariacristina Cedrini è, in qualità di Segretario generale, responsabile del coordinamento di Fondazione Bracco in collaborazione con la presidentessa Diana Bracco. È responsabile delle attività strategiche e operative, della gestione e del coordinamento del personale e dei progetti, ideati e finanziati dalla fondazione, cooperando con diversi interlocutori quali istituzioni governative, associazioni, fondazioni, enti terzi e imprese. Sviluppa e coordina gli incontri tra gli organi di governance della Fondazione. Alimenta e monitora le relazioni con il Gruppo Bracco che, in qualità di finanziatore della Fondazione, deve ritrovare all'interno delle attività della stessa i propri valori etici e di sviluppo legati, in particolare, al concetto di innovazione e ricerca. È direttrice di Fondazione Milano per EXPO 2015 che si prefigge lo sviluppo di progetti di cooperazione internazionale capitalizzando l'esperienza del periodo EXPO. All'interno del Gruppo Bracco è membro del Consiglio di amministrazione di Bracco Suisse.

Beate Eckhardt

Beate Eckhardt è direttrice di Swiss Foundations, l'Associazione delle fondazioni donatrici svizzere. Istituita nel 2001 come iniziativa comunitaria di undici fondazioni, SwissFoundations riunisce le fondazioni erogatrici di utilità pubblica della Svizzera conferendo a questo settore una voce forte e indipendente. Come rete attiva e dedita all'innovazione, SwissFoundations promuove lo scambio di esperienze, la trasparenza e la professionalità nel settore svizzero delle fondazioni. Beate Eckhardt ha lavorato come responsabile di comunicazione e di progetto nel campo della formazione, della cultura, dell'architettura e della pianificazione urbana. Ha studiato filologia tedesca e storia economica e sociale all'Università di Zurigo; ha conseguito un Master in Gestione della comunicazione presso l'Università della Svizzera italiana e l'UCLA. È membro del Consiglio di amministrazione della Swiss Public Utility Society (SSUP), membro del Consiglio di amministrazione del Neumarkt Theatre e membro della Roundtable Zurich Philanthropy.

Giovanna Forlanelli Rovati

Dopo la laurea in Medicina e Chirurgia e una carriera professionale nel settore farmaceutico, dal 2015 ricopre la carica di direttore generale ed è membro del Consiglio di amministrazione della società di ricerca scientifica e farmaceutica Rottapharm Biotech S.r.l. Ha realizzato diversi progetti volti a valorizzare il patrimonio artistico e culturale italiano e ad avvicinare il pubblico, soprattutto quello dei bambini e dei ragazzi, al mondo dell'arte. Collabora con istituzioni pubbliche nella realizzazione di mostre, convegni ed eventi artistici e culturali. Ha dato avvio alla Collezione Aziendale, commissionando ad artisti opere

ARCHIVIO DEL MODERNO

L'Archivio del Moderno è un istituto di ricerca e una fondazione che opera nell'ambito della storia dell'architettura, dell'ingegneria, del territorio, del design e delle arti visive ed è parte dell'Università della Svizzera italiana, come pure della rete europea dei centri di ricerca consacrati a questi studi.

È stato fondato nel 1996 come istituto dell'Accademia di architettura di Mendrisio e costituito in fondazione nel 2004, per atto dell'Università della Svizzera italiana. Dal 2018, istituto e fondazione, a cui afferiscono gli archivi, rappresentano un luogo d'incontro e collaborazione per studiosi provenienti da tutto il mondo. L'istituzione accoglie al suo interno ricercatori post-doc, ricercatori avanzati e fellow. Svolge numerosi progetti di ricerca, finanziati da istituzioni terze, pubbliche e private, e da enti per la ricerca competitiva e in quest'ambito ha attivato molteplici cooperazioni con università, istituti di ricerca, musei, archivi e fondazioni a livello nazionale e internazionale. Infine, riconosce fra le sue priorità la promozione di giovani ricercatori. Promuove, nel valorizzare gli esiti di questi

studi, un'attività editoriale diversificata, dalle pubblicazioni monografiche agli atti di convegni, agli articoli in riviste specializzate e altre miscellanee. Inoltre, gli esiti di questa valorizzazione si traducono in un'intensa attività espositiva presso prestigiosi musei, istituzioni pubbliche e private di pregio, fondazioni e altre realtà che godono di grande visibilità.

L'Archivio del Moderno ha acquisito nel corso degli anni, tramite donazioni e lasciti, un importante patrimonio documentale, che ne costituisce l'elemento caratterizzante. Conserva oltre 50 archivi di architetti, ingegneri, urbanisti, designer, operatori visuali che hanno avuto un ruolo significativo nell'affermazione della modernità, un patrimonio che è in costante evoluzione attraverso una mirata politica di acquisizioni e che è oggetto di continua valorizzazione, avviata tramite borse di ricerca e pubblicazioni scientifiche tese a incrementare il contributo di conoscenze proposto dal dibattito storico, moderno e contemporaneo, attorno alla cultura architettonica.

<http://www2.arc.usi.ch/archivio>



Foto M. D'Anna Lugano

FONDAZIONE ARCHIVIO DEL MODERNO
Via Magazzini Generali, 14
6828 Balerna, Svizzera

tel + 41 58 666 55 00
web www2.arc.usi.ch/archivio

Per informazioni
archivio.arc@usi.ch

site-specific per la sede del gruppo. Appassionata e collezionista d'arte, nel 2005 fonda la casa editrice d'arte Johan & Levi. È membro del Comitato Consultivo della Collezione Peggy Guggenheim di Venezia e membro del Consiglio direttivo dell'Associazione ACACIA. La sua attività filantropica si svolge tra numerose funzioni tra cui la partecipazione alla Giunta Esecutiva della Fondazione della Comunità Monza e Brianza Onlus, al Consiglio di amministrazione di Children in Crisis Onlus, di cui è stata presidente, e al Comitato di Garanzia del progetto "Il Paese Ritrovato" della Cooperativa Sociale La Meridiana. Nel 2016 ha costituito con il marito Lucio Rovati e la figlia Lucrezia la Fondazione Luigi Rovati di cui è vicepresidente esecutivo; ha avviato il progetto di apertura di un Museo privato a Milano, che ospiterà le collezioni di arte Etrusca della famiglia.

Viviana Kasam

Giornalista, presiede l'Associazione no-profit BrainCircleItalia, che ha creato con la scienziata Rita Levi Montalcini per divulgare la ricerca sul cervello, tema di primaria importanza per la conoscenza di sé e per comprendere e governare il futuro. È nel Consiglio della fondazione di famiglia, la Cukier Goldstein-Goren Foundation, di cui è stata presidente dal 2010 al 2014. È da dieci anni nel Board of Governors dell'Università Ebraica di Gerusalemme. Ha lavorato al "Corriere della Sera", in Rai ed è stata tra i fondatori del network Canale 5. Ha vinto numerosi premi, sia per l'attività sulla carta stampata che per quella radiofonica e televisiva. Dal 2008 si dedica al lavoro no-profit, organizzando conferenze internazionali sulle neuroscienze, i Brainforum, e grandi eventi istituzionali per diffondere attraverso la musica – linguaggio universale della fratellanza – uno spirito di apertura agli altri, di reciproca comprensione e di rispetto della diversità religiosa, politica, culturale. Vive a Lugano, dove sta portando avanti il suo lavoro di divulgazione scientifica e di dialogo interculturale attraverso la Fondazione Federica Spitzer, di cui è vicepresidente.

Hubert Looser

Hubert Looser è nato nel 1938 a Vilters/Sargans (Svizzera). Imprenditore e collezionista, è stato proprietario e presidente della Elco Heating Co e della Walter Rentsch Holding, nel settore delle apparecchiature per ufficio, quotandole in borsa rispettivamente nel 1983 e nel 1987. Da allora ha dedicato il suo tempo alla Fondation Hubert Looser, creata nel 1988 a beneficio di progetti umanitari in Cambogia, Camerun, Zimbabwe, Nepal e Tibet. La sua collezione d'arte internazionale è stata esposta dal 2012 a Vienna, Zurigo, Essen, Oslo e Krems e sono stati pubblicati sei cataloghi. Nel 2017 ha fondato il Kunstforum di Zurigo, un nuovo podio per dibattiti e conferenze che animeranno gli Art-Dialogues.

Laura Mattioli

Figlia di uno dei più noti collezionisti di arte moderna, Gianni Mattioli, ha avuto modo di conoscere e frequentare, fin da bambina, artisti famosi. Laureata in Lettere Moderne all'Università degli Studi di Milano, ha conseguito il diploma di perfezionamento in Storia dell'arte nel 1978; i suoi studi hanno approfondito la storia del collezionismo, l'arte lombarda del XV secolo, l'arte italiana del XX secolo e l'arte americana contemporanea. Dal 1992 al 1999 ha insegnato alla Accademia di Belle Arti di Bergamo. Ha curato diverse mostre, tra cui nel 1997 *Morandi Ultimo* a Verona e Venezia, nel 2004 una esposizione su Boccioni al Guggenheim Museum di New York, nel 2006 *Boccioni Pittore e Scultore* a Palazzo Reale a Milano. Nel 2013 ha fondato il Center for Italian Modern Art a New York, di cui ha

curato tutta l'attività espositiva fino al 2018. Nel 2018 ha istituito la Fondation Mattioli Rossi in Svizzera per gestire e rendere il più possibile accessibile al pubblico parte della collezione paterna e quella da lei stessa creata.

Fulvio Pelli

Dottore in Scienze giuridiche, dal 1977 svolge l'attività legale e notarile nella sua città natale, Lugano. È stato membro del Parlamento svizzero dal 1995 al 2014. Oggi è impegnato attivamente in molti Consigli di amministrazione quali: Museo Nazionale Svizzero, Zurigo; Aevio Group, Friburgo; GSMN Suisse SA, Gönolier; Franklin College Inc., New York e Fondazione Franklin University, Sorengo; proFonds-Associazione mantello delle fondazioni di pubblica utilità svizzere, Basilea; Fondazione Istituto Ricerche Solari, Locarno Monti. È presidente di Banque Profil de Gestion, Ginevra e vicepresidente della Fondazione Aldo e Cele Daccò, Lugano.

Pier Luigi Sacco

Pier Luigi Sacco è professore di Economia della Cultura, con delega rettorale all'innovazione e alle relazioni internazionali, e coordinatore del corso di laurea magistrale in Arte, Patrimonio e Mercati presso lo IULM di Milano. Visiting Professor all'Università di Harvard, direttore dell'IRVAPP, l'Istituto per la ricerca valutativa sulle politiche pubbliche della Fondazione Bruno Kessler di Trento. Ha insegnato e insegna presso le università di Firenze, Bologna, IUAV Venezia, Chieti-Pescara, Johns Hopkins Bologna Center, Milano Bocconi e Vita-Salute San Raffaele, Uninettuno, Università della Svizzera italiana di Lugano, Trentino School of Management. Research associate presso il Centro di Ricerca Semeion di Roma. Direttore scientifico di The Fund Raising School e di Culture21 e di Goodwill, membro del Comitato scientifico della Biblioteca Nazionale di Firenze e dell'Urban Center di Lamezia Terme. È direttore delle collane Arti/Economia, Johan & Levi, Monza e Fabbricanti di universi, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo. Scrive per il "Sole 24Ore" ed è autore di molteplici pubblicazioni scientifiche. È inoltre consulente di istituzioni e aziende a livello internazionale sui temi delle politiche culturali e delle industrie creative.

Letizia Tedeschi

Fondatrice e direttrice, dal 1996, dell'Archivio del Moderno dell'Accademia di architettura dell'Università della Svizzera italiana, ne ha orientato l'attività di ricerca, facendone un centro di studi avanzati e ha costituito la collezione della Fondazione Archivio del Moderno, promuovendone la valorizzazione attraverso mostre, pubblicazioni e studi di respiro internazionale grazie a specifiche convenzioni e protocolli d'intesa (tra cui merita conto segnalare la convenzione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali della Repubblica italiana) con università, fondazioni e musei nazionali e internazionali. Fa parte del Collegio docenti del Dottorato di ricerca in Storia dell'Arte della Sapienza Università di Roma. È membro del Conseil scientifique de l'Institut national d'histoire de l'art di Parigi (INHA), dell'École Nationale Supérieure d'Architecture Paris-Belleville e del Consiglio scientifico della Scuola dottorale in Storia delle Arti dell'Università Ca' Foscari-IUAV, Venezia. È stata membro della Commissione della Svizzera italiana del FNSR (Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica) dal 1998 al 2002. Professore invitato presso l'École nationale des chartes di Parigi, Sapienza Università di Roma e l'Université Paris 1-Panthéon-Sorbonne. È autrice e curatrice di molteplici volumi e articoli focalizzati sull'architettura del XVIII, XIX e XX secolo.